Anno II.

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio: Per un anno L. 24.
Nel regno, franco di porto: Per un anno L. 28.
Negli Stati dell'Unione postale: Per un anno L. 40 in oro.
Semestre e trimestre in proporzione.
I pagamenti devono farsi anticipati.
I manoscritti, anche non pubblicati, non si restituiscono.
Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Un numero cent. 10

IL NUOVO FRIULI

Organo del Partito Progressista

Udine, Giovedì 5 Luglio 1877

N. 159

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente:
Per una sol volta . L. — 25
Per tre volte . . . . » — 20
Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
A Parigi gli annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Mansoni e C. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13, ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Arretrato cent. 15

RASSEGNA POLITICA

INTERNO

La marea monta. È questo il titolo, veramente appropriato, d'un articolo, nel quale il *Diritto*, pigliando occasione dal deplorevole esito delle elezioni di Firenze, riuscite, come abbiamo annunciato, a vera vittoria dei clericali, torna alla carica contro la *Nazione* e la *Libertà*, giornali di color perso, i quali sono apertamente chiariti favorevoli al libero svolgimento dell'attività clericale. E la questione è seria, e degna veramente di uno studio profondo. Se in Italia quanti non sono clericali, fossero onesti tanto da tenersi uniti e fermi contro ogni pericolo di vittoria della reazione, noi staremmo per la dottrina della *Nazione* e della *Libertà*, la quale risponde molto più giustamente, che non le idee del *Diritto*, ai principi veramente liberali.

Ma, in verità, finchè in Italia avremo un partito-politico, il quale pur di avversare la parte nostra, non dubita di allearsi ai nemici giurati delle nostre istituzioni e della stessa nostra unità, come, per tacer d'altri luoghi, è avvenuto a Firenze, Padova, ed in piccole proporzione anche ad Udine, noi non osiamo affermare che la necessità, la quale è pur suprema legge, non giustifichi l'opinione del *Diritto*, che, cioè: « ministero e maggioranza devano prepararsi a far che la nuova sessione sia utilmente impiegata a dare all'Italia una legislazione che le metta una barriera insuperabile alla crescente *marea della reazione vaticana.* »

È una questione, ripetiamo, seria e [illegible] meritare uno studio profondo. Noi godremmo che tutti i giornali non clericali, assolutamente parlando, la discutessero con calma; e ci auguriamo che ne venga, tra tutti quelli che amano il proprio paese, quell'accordo che solo può assicurare le sue sorti, i suoi progressi, contro l'opera attiva, pertinace dei clericali. Se a questo potremo giungere, allora per noi non vi sarà dubbio possibile, perchè la salute pubblica non essendo più minacciata, non vi sarà una sola ragione, per piegare il capo alla suprema legge della necessità, ricorrendo a provvedimenti eccezionali.

Un esempio di quella calma colla quale noi vorremmo veder discussa questa questione ce l'offre il *Pungolo*, giornale conservatore, trattando d'altro argomento molto interessante, del quale noi ci siamo occupati nella Rassegna interna degli scorsi giorni: della ricostituzione, cioè, della maggioranza parlamentare, al seguito di Benedetto Cairoli. Il *Pungolo* non è giornale che si possa dire appartenente al partito moderato, al vecchio partito che Minghetti, Spaventa e Visconti Venosta s'ostinano a dir vivo. Sia avvenuta sulla via di Damasco od altrove, la conversione del giornale di L. Fortis è innegabile, ed oggi esso rappresenta piuttosto le idee del Sella, che quelle degli avanti intransigenti ed intolleranti della vecchia destra.

Parlando del Comitato di sinistra, diffatto, il *Pungolo* non sorte in quelle sfuriate, nè usa quelle pie insinuazioni che onorano i suoi fratelli della opposizione. Egli intende ed ammette la utilità della iniziativa del Cairoli, per quanto riguarda la ricostituzione della maggioranza. E se si allarma, o fa un tantino le finte d'allarmarsi per la creazione d'un Comitato della maggioranza, indipendente in certa misura dal presidente del Consiglio, ed anzi destinato a controllare l'opera del ministero, lo fa con garbo, senza impeti, senza che si tradiscano preoccupazioni troppo astiose di partito, così che si può persino supporre che il *Pungolo*, nei dubbi che solleva contro questa istituzione, possa esser tratto in inganno da idee preconcette, od acquisite per la lunga abitudine di sudditanza agli onnipotenti burgravi della vecchia Destra.

Non sappiamo diffatto comprendere come, in un comitato scelto dalla maggioranza *ministeriale*, si possa o si voglia ad ogni costo vedere una gravissima offesa per quel procedimento « corretto, scrupoloso, devotamente rispettoso delle istituzioni liberali, a mantenere forbito il quale tutti cooperarono da Menabrea e Rattazzi. » Lasciamo andare la *correttezza nei procedimenti verso le istituzioni liberali del ministero del [illegible] fosse*; non parliamo della devozione rispettosa alle istituzioni liberali del ministero Menabrea che, come quello del Broglie, era celebre sotto il nome di ministero di resistenza, e se lo meritava, e se ne vantava.

Ma dove vede questa minaccia il *Pungolo*? Nel fatto che il Comitato ha, fra tanti suoi compiti, quello di « vegliare sulla condotta del Ministero durante le vacanze parlamentari; spingerne, ove occorra, l'azione; moderarne il moto negli interessi del partito o del gruppo. » E sia. Tolta quella brutta parola « interessi » che non vogliamo credere sia messa lì con mala fede, noi non possiamo in nulla turbarci per tutto questo. Durante le ferie parlamentari è, naturalmente, impossibile che il partito, rappresentato al potere dal ministero, possa esercitare su di esso quella vigilanza, quell'azione di controllo, la quale oltre ad essere un suo diritto, è sopratutto un suo preciso dovere.

E poichè questo difetto di sorveglianza potrebbe produrre cattivi effetti, il partito li prevede e vi ripara, eleggendo chi lo rappresenti e continui ad esercitarla per esso. Bisogna ben persuadersi che i progressisti pensano come possono, ma pensano col proprio capo, e per essi il ministero non è che una mandatario il quale deve rendere conto giorno per giorno, ora per ora, del proprio operato al mandante. Non è un padrone che detta la legge, come lo era pei moderati, ma un esecutore puro e semplice della legge che la maggioranza, alla quale esso appartiene e che rappresenta, ha stabilita.

Non è naturale dunque che la maggioranza, volendola eseguita, sorvegli perchè lo sia? Noi duriamo piuttosto fatica a comprendere come la rappresentanza nazionale mentre a sessione aperta esercita di diritto, e senza offesa pel ministero una rigorosa controlleria su tutti i suoi atti, possa logicamente, per amore degli [illegible], abbandonarla d'un tratto, giudicando inutile per sei lunghi mesi, ciò che negli altri sei è non solo tenuto utile, ma necessario.

Del resto è ben chiaro e positivo che il Comitato della sinistra non è un comitato di salute pubblica, che abbia pieni poteri, e possa a sua voglia, come mostra temere il *Pungolo*, « arrogarsi un'azione quasi esecutiva. » Come questo? Il nostro partito che non si riconosce vassallo del ministero, non vorrebbe esserlo di più del Comitato. Il Comitato lo rappresenta, e nulla più; sorveglia l'opera del ministero, e ne riferisce al partito, solo che abbia diritto a deliberare. Si calmi dunque il *Pungolo*, e non metta in vista, a proposito d'un partito capitanato da *Benedetto Cairoli*, quei timori di pericoli pel corretto procedimento delle istituzioni liberali, che non mostrava quando di queste povere istituzioni facevano quel governo che tutti sanno, il generale Menabrea, Pironti e Gualterio.

L'*Italia* dice che il ministro dei lavori pubblici si occupa in questo momento del movimento già annunziato dal personale degl'ingegneri del **genio civile**: movimento che verrà effettuato quanto prima.

Lo stesso ministro ha iniziato delle trattative nello scopo di stabilire una linea da *Ancona a Zara* ed un'altra destinata a rannodare Brindisi a Messina.

Queste due linee dovranno completare le disposizioni prese per l'esecuzione delle convenzioni postali marittime.

La stessa *Italie* dice che tutte le misure sono state prese per trasportare a Roma, nel più breve tempo possibile, gli uffici delle Direzioni generali delle **Poste e Telegrafi**.

Il foglio romano si crede anzi in grado di poter affermare che la Direzione dei Telegrafi comincierà a funzionare in Roma dal giorno 15 del prossimo ottobre.

La lista concordata fra radicali e progressisti riuscì vittoriosa completamente nelle **elezioni parziali** amministrative di **Forlì**.

Le squadriglie borghesi per la [illegible] del **malandrinaggio** aumentano, [illegible] un nuovo elenco:

A Bisacquino (fino dal 24 passato mese) ed a Prizzi nel circondario di Corleone; a Polizzi Generosa nel circondario di Cefalù.

Le limitrofe provincie di Girgenti e di Messina seguitano l'esempio di Palermo, e consimili squadriglie agiscono già a Cammarata, San Giovanni e Burgio, nelle prime, ed a Casteldilucio nella seconda.

Fra una brigata di pregiudicati s'impegnò una zuffa in tutte le regole sul piazzale di **Castel Capuano** e dopo i pugni incominciò un vero fuoco di fila con revolvers e pistolettate.

Al rumore dei colpi accorsero fuori i soldati di guardia ed accorsero dei carabinieri, ma i rissanti fuggirono, sebbene qualcuno restasse ferito.

Però furon trovati sul luogo due individui, uno dei quali in pericolo di vita, che senza avere avuta parte alcuna nel fatto erano stati casualmente feriti.

Un altro dei soci della **banda Leone**, il brigante Passafiume, si è presentato e costituito alle autorità di Palermo.

ESTERO

Non è assolutamente possibile farsi una chiara idea dei fatti che, sulle rive del Danubio, devono essersi succeduti in questi giorni. Se ieri avevamo ragioni per dire che sulla situazione politica generale domina l'ignoto, non ne abbiamo meno oggi per affermare che in quanto riguarda le operazioni di guerra, regna sovrana la contraddizione. E sì che il fatto del passaggio del Danubio è tanto importante per sè stesso, e sopratutto per le sue conseguenze, che il saperne qualcosa di ben chiaro basterebbe quasi ad autorizzare i pronostici sull'esito finale, e forse prossimo, della guerra turco-russa.

Il passaggio è stato operato, e noi pubblichiamo più oltre una corrispondenza telegrafica del *Daily News*, ricchissima di particolari su questa capitale operazione di guerra. Ma dopo? Hanno potuto i Russi stabilirsi tanto fortemente sulla riva destra da esser sicuri di non essere, per qualunque sforzo nemico, ributtati? I Turchi alla loro volta, hanno potuto o possono tentare questo sforzo, e riguadagnare quel terreno che, altrimenti, sarebbe [illegible] perduto?

Nel subisso di notizie contraddittorie che riceviamo, è impossibile sapere chiaramente. La notizia più importante che ci sia venuta da là, dopo quella del passaggio, è quella della scontro, o battaglia, o scaramuccia, di Biela. Ma appunto questo non sapere se quel fatto d'armi meriti il primo nome od il secondo, od il terzo, fa che non possiamo giudicare con sicurezza, almeno relativa, della situazione reale dei belligeranti.

Difatti se a Biela è stata impegnata una vera battaglia, ne risulta chiaramente che ormai i Russi si sarebbero situati tanto solidamente sul territorio bulgaro, in modo così forti, da poter dare liberamente principio all'esecuzione di quella parte del loro piano di guerra che doveva seguire al passaggio del Danubio. Ma se invece quel fatto si riduce ad un semplice scontro di avamposti, o di compagnie d'esploratori, allora non si potrebbe trarne quella conseguenza.

Nè si sa se i Turchi intendono di prendere l'offensiva prima che la valanga si sia tutta rovesciata sulla destra del fiume, o se, invece, come altri pensano, vogliano rinserrarsi nel quadrilatero, abbandonando persino la difesa della [illegible] per Gabrova, attraverso i Balkani sino ad Adrianopoli. Sarebbe questo, a giudizio dei più competenti in questioni militari, il partito più ragionevole che i Turchi potessero adottare.

Tenuti in rispetto da corpi d'osservazione che i Russi stenderebbero lungo il lato Rustschuk-Schumla del quadrilatero, impegnati in lotte continue coll'esercito che agisce alle loro spalle nella Dobrudscha, disturbati probabilmente da un passaggio a Turtukai, tra Rustschuk e Silistria, i Turchi non potrebbero per nessuna guisa impedire efficacemente ai 100, o 150 mille Russi dell'esercito principale, di spingersi fin sui Balkani, attraversarli forse, ed impadronendosi di Adrianopoli della grande strada Costantinopoli-Schumla, isolarli dal [illegible] di terra, ed avvolgere tutto il quadrilatero in un cerchio di forze invincibili.

Ma appunto per questo che l'enormità dell'errore di abbandonare la difesa dei Balkani a Gabrova è evidente per tutti, non sappiamo ridurci a credere che i Turchi vi possano cadere. S'è detto e [illegible] che dopo aver commesso l'errore di lasciar passare, quasi impunemente, il Danubio a Sistowa, i Turchi non potrebbero [illegible] [illegible] che non fosse mortale. Ma nessuno ha dimostrato ancora che essi fossero in caso di opporsi efficacemente, e che siano tanto forti da poter [illegible] in un solo [illegible] le sorti della guerra.

Ad ogni modo, si annunzia da Costantinopoli 2, che i combattimenti intorno a Sistowa continuano, ma non si sa in quali proporzioni, nè con quali esito. Più ancora, non si sa se si debba credere a questa notizia, quando un dispaccio da Bukarest, [illegible] [illegible] [illegible] che i Russi

---

Appendice del NUOVO FRIULI. 2

TACERE IN VITA
E
PERDONARE IN MORTE
Novella Spagnuola

III.

Un delitto.

La curiosità dello straniero eccitata da quanto aveva sentito, lo ricondusse dopo alcuni giorni a riprendere la conversazione interrotta. Dopo i primi complimenti, tosto venne in argomento coll'amabile padrona di casa:

— Voi forse, signora — cominciò — vi meraviglierete della mia insistenza; ma lo provo vivissimo desiderio di conoscere alcuni particolari sul delitto di cui mi avete parlato giorni sono, e che sembra sia stato così mostruoso, che il tempo, questo Saturno che inghiottisce fin le pietre, non è riuscito ancora a farne scomparire le traccie.

— Io vi dirò volontierissimo ciò che so — soggiunse la signora — vale a dire ciò che sanno tutti; ma è probabile che questo avvenimento, di così vecchia data, non vi produrrà quella sinistra e profonda impressione che produsse in tutti gli abitanti di questa città.

« Dieci anni or sono venne ad abitare la nostra casa, un comandante con sua moglie, i bambini e sua suocera. Quel signore mostrava di essere in tutto, e per tutto, una persona distinta; all'affetto che dimostrava per sua moglie, ch'era giovanissima, aggiungevasi una certa qual gravità paterna. Era propriamente una famiglia felice. La moglie del comandante era una colomba senza fiele, come dice la poetica definizione popolare, e si trovava altrettanto soddisfatta di aver fatto cadere la sua scelta sopra un così degno marito, quanto di esser madre di tre cari angioletti che le sfarfallavano continuamente intorno ».

« Era il tipo di quelle donne esemplari che vivono unicamente per consacrarsi ai doveri di figlia, di sposa e di madre. Quanto alla vecchia era una di quelle creature che nel mondo passano sotto la denominazione di povere donne. Siccome era assai devota, occupava le sue tranquille giornate parte in chiesa, a pregar Dio per gli oggetti della sua affezione, parte in casa a compiacersi nella loro compagnia.

« Queste due signore possedevano una proprietà in un piccolo villaggio, perciò le si chiamavano le provinciali, oppure le campagnuole; ma io trovai sempre in quella casa una delicata urbanità, una onesta franchezza ed una condotta austera, senza caricature e senza pretese. Se i campagnuoli son tutti così, io credo che ognuno potrebbe tenersene di venir chiamato campagnuolo. Io andava spesso in quella casa, perchè quella pace, quella felicità calma e modesta comunicavano al mio cuore un soave benessere; perchè provavo una dolce simpatia per quell'uomo così degno, così rigido nell'adempimento dei suoi doveri; per quella dama gentile che godeva delle sue virtù come altre godono dei loro piaceri; per quella vecchia semplice, amorosa, che non faceva altro che sorridere e pregare. Questa felicità, benchè semplice e modesta, era troppo perfetta perchè potesse durare in un mondo ove, per sventura, i buoni stessi cessano di ricordarsi del cielo, quando la terra offre loro i suoi godimenti. Infatti una mattina la mia cameriera entrò nella mia camera tutta commossa; la sua fisonomia era stravolta; il respiro affannoso.

« — Che c'è Manuela? le chiesi, tutta spaventata.

« — Ah, signora... una disgrazia... una atrocità senza esempio.

« — Ma che è successo? spiegati dunque!

« — Stanotte... nella casa vicina... Ah, non vi spaventate, signora!

« — No, no, finisci.

« — La vecchia è stata ammazzata.

« — Che dici? ammazzata!

« — Sì, signora, assassinata, massacrata a colpi di coltello.

« Santissima madre di Dio — gridai con orrore. — E come? Ladri forse?

« — Lo si suppone; ma non si sa nulla.

« Il fatto si è — continuò la signora — che in quella mattina il servo che dormiva in una stanza che dà sul vestibolo, uscì per recarsi al mercato. La porta della casa, a quanto egli affermò, era chiusa come egli l'aveva lasciata la sera innanzi, sicchè una evidenza che gli assassini non erano entrati dalla porta del cortile. Ma quello [illegible] [illegible]

[illegible]

« Il servo, atterrito, mettendo alte grida, corse a chiamare i padroni. [illegible]

[illegible] ricomparsero la dimora che dopo qualche tempo.

(Continua)

le gelosie — per poi finirla in Gloria, e i salmi, ed amarsi più di prima.

L'esecuzione fu ottima, anche perchè gli interlocutori non potevano essere meglio a posto.

I primi onori, naturalmente, e come sempre, se li ha meritati la signora Reggiani, filarmonica di primissimo ordine — e con questo non intendiamo di dire una novità al pubblico udinese. Ed signora Gussoni, i signori Reggini, Ripari, Piccolotto, e gli altri, eseguirono tutti con brio e disinvoltura d'artisti — e vennero ripetutamente e calorosamente applauditi.

La nititta dell'Ullmann poi ottenne un pieno successo ... Anche qui Vescovo ... fu quale non si potrebbe pretendere migliore da comici provetti — basti dire che vi recitava l'autore, ed egregiamente assecondato dagli altri fra i quali ci piace notare il signor Marcotti, nuovo alle scene di Udine, che seppe fare risaltare assai bene la sua particina.

In conclusione la fortuna serata delle meglio riuscite, e delle più brillanti, anche per il numero straordinario di belle e gentili signore e signorine che vi assistevano.

Programma musicale dei pezzi che la Banda del 72° Fanteria eseguirà stasera dalle 7 alle 8 1/2 fuori porta Aquileja, presso il Caffè della Nuova Stazione:

Marcia	M.° N. N.
Mazurka « Corinna »	» Baracchi
Polka « Elvira »	» Filippo
Sinfonia nella « La Schiava Saracena »	» Mercadante
Duetto nella « Contessa d'Amalfi »	» Petrella
Valtzer « Fremdengrüsse »	» Strauss

Alla « Fenice » stasera concerto musicale con variato e scelto programma.

La Deputazione Provinciale di Udine avvisa che nell'Istituto dei ciechi di Padova sono vacanti due posti gratuiti, il cui conferimento è di attribuzione della Provincia di Udine.

Ciò si fa noto al pubblico pegli eventuali concorsi, con avvertenza che le domande d'ammissione dovranno prodursi a questa Deputazione Provinciale corredate dei seguenti documenti:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato d'indigenza;
3. Certificato medico che attesti la completa cecità, e la sana fisica costituzione dell'aspirante;
4. Certificato comprovante un sufficiente sviluppo intellettuale;
5. Certificato di subita vaccinazione;

Il periodo dell'età per l'ammissione è quello dell'anno ottavo compiuto fino a tutto il duodecimo.

Il concorso resta aperto a tutto il giorno ... agosto p. v.

Udine 2 luglio 1877.

Per il Prefetto Presidente
Carletti

Il Deputato Prov. — Il Segretario
Dorigo — Merlo

Una baruffa in tribunale. Ecco i particolari di un gravissimo fatto, avvenuto nell'aula del tribunale correzionale di Palermo.

Agitavasi un giudizio correzionale a carico di certo Pietro Colletti, barbiere, imputato di falsa testimonianza in materia civile. Teneva la presidenza l'onorevole Scandurra; la difesa era rappresentata dall'avvocato Genco, e la parte civile, nell'interesse del marchese D'Angelo, era rappresentata dall'avvocato Barbalonga.

Durante il corso del dibattimento, nell'audizione dei testimoni a discolpa, il Pubblico Ministero chiese la incriminazione del teste ... Varese, e il tribunale si era ritirato per la deliberazione. Fu in questo momento che uno dei fratelli del teste diè uno schiaffo al marchese D'Angelo, che era uscito dall'aula, e fu allora che cominciò un terribile tafferuglio, poichè prete un figlio del marchese D'Angelo volle agire contro chi aveva percosso il padre, il teste Varese e due altri suoi fratelli si scagliarono con tanta violenza per quanto andava per aria sedie, calamai, cuscini, e perfino il crocifisso ch'era sul tavolo del tribunale venne ridotto in più pezzi.

Ne furono malconci parecchi, l'avvocato Barbalonga, l'usciere e il cancelliere. Il rappresentante del Pubblico Ministero dovette rifugiarsi ed entrare nella Camera delle deliberazioni per sottrarsi ad ogni pericolo, dicesi pure che ad uno dei giudici, ch'era in detta stanza, il quale voleva vedere ciò che succedeva nell'aula, sia stato gettato un calamaio, che fortunatamente lo scolpì.

Non v'era forza pubblica nel locale dei tribunali, ond'è sarebbe stato facile fuggire agli autori ed attori di quella scandolosa e deplorevole lotta, però di ritorno da un giudizio, accorsero di ciò che avveniva le guardie doganali Caccamo Salvatore e ... Antonio, ed entrati nell'atrio del palazzo di giustizia e vedendo a fuggire gli individui li arrestarono. Erano i due ... Varese. Il terzo fratello venne arrestato in seguito da un maresciallo dei reali carabinieri.

Il regio procuratore, onorevole De Luca, e il giudice d'istruzione compilarono il processo.

I tre fratelli Varese vennero tradotti al carcere.

Un processo celebre. Jeri l'altro ebbe luogo al tribunale civile di Roma ebbe luogo l'udienza della causa intentata dalla contessa Loreta Lambertini contro i signori eredi del cardinale Antonelli.

La signora Lambertini reclama la sua parte dei tesori lasciati dal cardinale ai fratelli perchè essa ha tanto in mano da convincere il tribunale sulla verità e sussistenza della sua qualità di figlia naturale del fu cardinale Antonelli.

Ogni giorno una. — Bernardo sta presso un casotto del lotto guardando attentamente i numeri dell'estrazione.

— Hai giuocato, forse? gli chiede un amico.

— No, risponde Bernardo, ma ad ogni modo non si sa mai .... il caso è tanto cieco!

COSE D'ARTE

Pio Fedi — il notissimo autore del Ratto di Polissena, gruppo colossale di quattro figure situato sotto la loggia dell'Orgagna — ha condotto a termine una statua monumentale che verrà collocata nel tempio di S. Croce per onorare la memoria di Giambattista Niccolini.

★

Si parla a Parigi d'una rappresentazione organizzata dal Journal de musique, nella quale verrà eseguita un'opera inedita di Carlo Sorosi, morto in età giovanile, allievo prediletto di Donizetti. Il titolo di quest'opera è la Pazza della Regina. Fu acquistata da un dilettante, che l'ha fatta tradurre in francese.

L'esecuzione avrà luogo alla sala Herz. I principali direttori dei Teatri di Parigi, e i rappresentanti dei principali giornali saranno invitati.

★

Nel cannoneggiamento recentemente avvenuto fra le batterie turche e le batterie russe, l'umanità ha subito una perdita di cui non potranno compensarla i risultati della campagna. Giorni sono l'artista russo, Wereschagin, del quale a Londra sono conosciutissimi i lavori, e che non volle mai che essi fossero venduti ... fuori della sua santa Mosca, morì colpito da una bomba della batteria turca di Tortokay.

★

È stato bandito il seguente tema di concorso al premio Ravizza, di mille lire.

« Quanto le teorie filosofiche, successivamente dominanti, abbiano influito sulla civiltà e la moralità italiana, dal 1500 in poi ».

Vi può concorrere ogni italiano.

I manoscritti debbono essere mandati alla Presidenza del R. Liceo Cesare Beccaria in Milano, non più tardi del 31 dicembre 1878.

I lavori devono essere in lingua italiana, inediti, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata contenente nome, cognome ed indirizzo del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

POSTA DEL MATTINO

Dal Secolo:

Roma, 4. Si vocifera che il gabinetto di Vienna non si trovi in grado di resistere all'influentissima corrente ultramontana che spira alla Corte, la quale tende a trascinar l'Austria ad un'alleanza franco-inglese.

Le complicazioni attuali sono cagionate da tale ipotesi accreditata.

Il ministro della marina non abbandonerà Roma, come era stato annunciato, a causa delle complicazioni insorte per la crisi d'Oriente.

Credesi pure che Melegari cederà ad altri il portafoglio degli affari esteri, nel caso che la situazione politica si facesse più grave.

La salute del papa dicesi aggravata.

Parigi, 4. Il Moniteur Universel annuncia che il ministero stabilì di fare le elezioni legislative nella seconda quindicina di settembre. Nel frattempo si occupa a preparare la lista delle candidature ufficiali.

Il Journal Officiel pubblica una importantissima circolare del ministro dell'interno ai prefetti.

Fourtou fa una lunga giustificazione dell'atto del 16 maggio e dello scioglimento della Camera. Dice che a tale misura si dovette addivenire perchè « la maggioranza parlamentare era dominata ogni giorno più dagli elementi più avanzati del partito radicale, che spingeva la Francia alla disorganizzazione politica e sociale. »

La Patrie pretende sapere che sieno nati dissensi fra i due gabinetti italiano e francese a proposito dei trattati di commercio.

Un telegramma all'Estafette afferma che la nuova attitudine assunta dall'Austria, massime rispetto al Montenegro, fu motivata dalla notizia certa che l'Italia avesse offerta a quel principe Nikita la propria mediazione, ed occorrendo, anche l'occupazione del principato.

Il Fremdenblatt deplora che gli ordinamenti introdotti dai Russi in Bulgaria non abbiano un reciso carattere di provvisorietà. Il succitato giornale ufficioso teme che i Turchi non siano in grado di difendere nemmeno la linea dei Balcani.

TELEGRAMMI

Parigi, 3. — Il vascello francese Reine Blanche colò a fondo nelle isole Hyères in seguito ad un urto col vascello Heroine.

Londra, 3. — Camera dei Comuni. — Northcote conferma che la flotta inglese si recò a Besika.

Bukarest, 3. — Furono ordinate le elezioni del Consiglio d'amministrazione.

Costantinopoli, 3. — La flotta inglese è giunta a Besika.

Bukarest, 3. — Confermasi che il principe Tcherkaswki fu installato governatore provvisorio della Bulgaria con residenza a Tirnova.

Parigi, 4. — Zorilla, Munoz, Lagunero furono condotti alla frontiera tedesca. La Reine Blanche non colò fondo, ebbe il tempo di andare ad arenarsi sulla riva.

DISPACCI DELLA GUERRA

Costantinopoli, 3. — Mancano notizie del Danubio.

Costantinopoli, 3. — I russi oltrepassarono Sistova; sembra che si avanzino nella direzione di Rasgrad, non hanno ancora oltrepassato Bjela, ove i turchi ... I russi bombardano Nicopoli.

Costantinopoli, 3. — I russi, respinti da Bjela, rinunzierebbero a dirigersi verso Rasgrad, marcierebbero su Tirnova. I russi tentarono di passare il Danubio a Turtukai, ma furono respinti. Dispacci ufficiali annunziano un combattimento nei dintorni di Sistova fra 18 battaglioni russi e 12 battaglioni turchi, che furono vittoriosi.

Londra, 4. — Il Daily Telegraph dice che 200 (?) rumeni passarono il Danubio a Calafat.

Costantinopoli, 3. — La flotta inglese è giunta a Besika. Confermasi la ritirata dei russi in Asia. Il centro dei russi si ritirò dietro Kars. I russi battuti a Alaschkert ritiraronsi verso Bajazid.

Costantinopoli, 3. — Il Governatore di Erzerum annunzia che il 2 corrente i russi furono cacciati da Karakilissa, che fu occupata dai turchi.

Costantinopoli, 3. — I russi subirono gravi perdite nel combattimento di Alaschkerd. I russi furono costretti a levare l'assedio di Kars.

Parigi, 4. — Dispacci di buonissima fonte confermano che i russi furono completamente battuti in Asia su tutta la linea da Sevin a Delibaba; avrebbero perduto venti (?) generali, sarebbersi ritirati su Tahir ove attendono rinforzi.

Costantinopoli, 3. — I russi furono nuovamente battuti nei dintorni di Sukum-Kalè.

Costantinopoli, 3. — I turchi preparansi ad attaccare Poti.

ULTIMI

Buenosayres, 2. — Il cambio è al 22 per 0,0. È arrivato il postale Colombo proveniente da Genova.

Berlino, 4. — La Corrispondenza provinciale riproducendo l'ordine del giorno di Mac-Mahon dice che prova tutta la gravità della situazione attuale in Francia. La Norddeutsche conferma che il ministero prussiano propose al Consiglio federale di proibire l'esportazione dei cavalli.

Costantinopoli, 4. — Mehemed Alì assumerà il comando in Tessaglia. I turchi continuano il movimento offensivo in Armenia.

CORRIERE DEGLI AFFARI

5 Luglio

Mercato Bozzoli

Pesa pubblica di Udine

del giorno 4 luglio 1877.

Qualità delle galette	Quantità in Chilogrammi complessiva a tutto oggi	Quantità in Chilogrammi pesata oggi	Prezzo giornaliero in lire it. V. L. minimo	Prezzo giornaliero massimo	Prezzo giornaliero adequato giornaliero	Prezzo adequato gen. a tutt'oggi
Giallo annuali verdi e bianchi	5052.25	405.65	4.10	4.10	4.65	4.57
Nostrano giallo e simili	1231.75	—	—	—	—	4.30

La Commissione alla Metida Bozzoli
Per il Referente
Dolmo della Mora.

Raccolto serico. Da un rapporto che il console di Cipro ha inviato al Ministero degli affari esteri in Roma si rileva che il raccolto serico di quest'anno è stato abbondantissimo. I bachi furono esenti da qualsiasi malattia e la loro coltura in tutti i progressi riuscì pienamente. I prezzi però del prodotto si mantengono stazionari, cioè in misura piuttosto alta, lo che proviene dalle continue dimande di esportazione che provengono dalla Francia e dall'Italia, e dalla supposizione che in questa regione il prodotto serico sia stato piuttosto scarso.

Prestito di Venezia. Estrazione del 30 giugno. Serie estratte:

13683 — 13412 — 931 — 5055 — 14545 — 12014 — 4397 — 15142 — 14607 — 13381 — 2573 — 2705 — 10983 — 8404 — 13173 — 14477 — 5360 — 13813 — 11026 — 8501 — 2228 — 9237.

Prestito della città di Milano 1861 (obbligazioni da L. 45) — 62. estrazione, 2 luglio 1877.

Serie estratte:

1655 8553 7023 3242 3769 2004 0304
3022 2728 1600 2502 4284 208 2201
3127 93 4003 7071 4029 88 7087
1422 1444 4191 7643 063 1384 0050
6327 7600 560 1532 2012 4903 7444
3020 5430 6011 4017 2976 540 5882
1909 1994 6570 3574 9745 3161 18
189 3682 2006 4200 5039 0665 4100
2442 7751 7887 4226 674 1301 7085
7571 1283 6714 7221 5622 2492 6463
3918 2163 866 765 [illegible] 6011 3225
5890 7478 7983 7893 37 2334 7009
1168 3244 3234 2451 0565 3008 7037
5188 1850 1850 131

DISPACCI DI BORSA

BERLINO 4 luglio

Austriache	377.—	Mobiliare	235.—
Lombarde	113.50	Rend. ital.	69.50

LONDRA 3 luglio

Ing.	94 3/8 a 94 1/2	Spag.	10 3/8 a 10 1/4
Ital.	68 3/8 a 68 1/16	Turco	8 1/4 a 8 9/16

FIRENZE 4 luglio

Rend. ital.	78.—	Az. Naz. Banca	1900.—
Nap. d'oro (con.)	21.90	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.50	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	640.—
Az. Tab. (con.)	843.—	Rend. it. stall.	[illegible]

PARIGI 4 luglio

3 0/0 Francese	70.00	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	107.35	» Romane	224.—
Rend. ital. 5 0/0	71.55	Az. Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	[illegible]	Londra vista	25.19
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.—
Fer. V. E. (1863)	225.—	Cons. Ingl.	94.5/16
» Romane	70.—		

VIENNA 4 luglio

Mobiliare	145.92	Argento	109.50
Lombarde	70.50	C. su Parigi	49.85
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	125.25
Austriache	231.50	Rend. aust.	60.40
Banca nazionale	[illegible]	» carta	—.—
Napoleoni d'oro	10.02	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 4 luglio

Rendita pronta 75.90 per fine c. m. 75.90
Prestito Naz. completo 38.— e stallonato 34.25
Veneto libero 240.—, timbrato 252.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 138.—
Da 20 franchi a L. 21.98
Bancanote austriache 2.19.50
Lotti Turchi 28.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 109.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.98	a 21.99
Bancanote austriache	» 219.25	» 219.50
Marche —.— Talleri —.—		

BORSA DI VIENNA, 4 luglio (uff.) chiusura
Londra 125.25 Argento 109.50 Nap. 10.02

BORSA DI MILANO, 4 luglio
Rendita italiana 78.25 a —.—
Napoleoni d'oro 21.94 a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare mm.	[illegible]	751.7	752.3
Umidità relativa	[illegible]	42	60
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	S. W.	calma
Vento (vel. c.	1	2	0
Termometro centigrado	22.0	24.7	21.[illegible]

Temperatura (massima 27.1 (minima 16.4
Temperatura minima all'aperto 13.2

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	da Venezia	Partenze per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta: ore 9.05 antim. — 2.24 pom. — 8.15 pom.
per Resiutta: ore 7.20 antim. — 3.20 pom. — 6.10 pom.

Angelo Iuretigh gerente responsabile.

ATTI GIUDIZIARJ ED AMMINISTRATIVI — INSERZIONI GRATUITE

(590)

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

UFFIZIO DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Elenco dei Concessionari di attestati di privative industriali domiciliati nella Provincia di Udine i quali a tutto il 31 marzo 1877 non risulta che abbiano pagata la tassa annuale, prescritta dalla legge, per conservarsi valido l'attestato.

NB. Se i medesimi nel termine di 30 giorni dalla data del presente Elenco non faranno pervenire alla Direzione del R. Museo Industriale Italiano a Torino, in originale od in copia autentica, la relativa quitanza, a termine di quanto è prescritto dall'art. 25 del Regolamento approvato con R. Decreto 31 gennaio 1864 N. 1674, saranno compresi nell'elenco, di prossima pubblicazione, degli attestati che hanno cessato di essere validi per mancato pagamento della tassa annuale.

Numero d'ordine 1. Cognome e nome del concessionari Pertoldeo Andrea fu Pietro. Domicilio eletto Rivignano. Attestato data 31 dicembre 1875, volume 16, n. 441. Titolo del trovato Spinello per vino.

Torino, addì 28 giugno 1877.

IL DIRETTORE f. f.
del R. Museo Industriale Italiano
Carlini.

(591)

N. 10. R. A. E.

Il Cancelliere della R. Pretura del Mandamento di Codroipo

rende noto

che l'intestata eredità della fu Bianchi Anna-Maria q. Marzio, mancata a vivi in Codroipo nel giorno 20 marzo 1877, venne con odierno verbale accettato beneficiariamente dal minore suo figlio Carlini Carlo-Terzo a mezzo del di lui padre e legale rappresentante Carlini Carlo.

Codroipo, li 20 giugno 1877.

Il Cancelliere
Gianfilippi.

(592)

(1 pubb.)

Estratto di Bando
per vendita di Beni immobili.

Il sottoscritto avv. Francesco Carlo Etro di Pordenone quale Procuratore di Del Toso Osvaldo di S. Foca.

Rende noto:

Che in udienza pubblica avanti il R. Tribunale di Pordenone nel giorno 14 settembre 1877 seguirà l'incanto sul dato di L. 1607.40 dei fondi in Montereale ai n. 1021 casa pert. 00.41, rend. l. 22.68 e 1022 prato di pert. 00.83, rend. l. 1.66 esecutati a carico di Alzetta Osvaldo di Grizzo.

Ogni offerente dovrà depositare il decimo del prezzo e l. 300 per spese di acquisto. Le domande di collocazione saranno proposte al Giudice sig. Giovanni Francesco Zucconi.

Pordenone 29 giugno 1877.

Avv. **Francesco-Carlo Etro.**

(593)

(1 pubb.)

La Direzione della Secolar Casa delle Zitelle porta a pubblica notizia che nell'Asta tenuta presso il detto Istituto il 30 giugno p. p. in seguito all'Avviso 28 maggio u. s. n. 156, vennero provvisoriamente aggiudicate le affittanze novenali:

del Lotto I

costituito da casa con corte, orto e terreni aratorj con gelsi e prativi in pertinenze di di Zugliano e Cussignacco di complessive pert. 98.10 colla rend. di l. 140.30 per il prezzo annuo di l. 598;

del Lotto II

costituito da casa colonica con corte, orto nonchè terreni aratorj con gelsi e prativi in pertinenze di Udine esterno Casali di Baldasseria ed in territorio di Cussignacco e Zugliano di complessive pert. 73.83 colla rendita di l. 260.04 per il prezzo di annue lt. l. 888.00.

Lotto III

costituito da casa colonica con corte ed orto nonchè terreni aratorj con gelsi e prativo in pertinenze di Udine esterno Casali di Baldasseria ed in territorio di Cussignacco di complessive censuarie pert. 80.15 colla rend. di l. 254.17 per il prezzo di annue l. 950 e che il termine di quindici giorni entro il quale gli importi suddetti possono essere migliorati va a scadere nel giorno [illegible] corrente luglio alle ore 12 meridiane, che le migliorie non possono essere minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione; che devono essere presentate all'Ufficio della surricordata Secolar Casa proprietaria in seguito che sarà esperita l'asta pel definitivo deliberamento, semprecchè trovi opportuno la stazione appaltante di dar passo e fermi i patti del precedente avviso d'incanto 28 maggio superiormente citato.

Udine 2 luglio 1877.

La Direzione
Caterina Valenti Madonna
Elena Caporiaco Coadiutrice
Il Protettore Anziano Taesto Federico.

(594)

Leonardo fu Giò. Batta Zanutta di S. Giorgio di Nogaro ha presentato all'Ecc. Corte d'Appello in Venezia domanda di riabilitazione per la condanna subita di un mese per fallimento colposo di cui la sentenza del Tribunale di Udine 20 settembre 1869 n. 10514.

Avv. G. Tell.

INSERZIONI A PAGAMENTO

NUM. 5.

Per sole lire 3,50

Si spedisce franco di porto N. 5 Ventagli assortiti modelli i più magnifici di tutta novità.

Assortimento di detti ventagli soprafini da L. 5 a 200.

Dirigere le domande alla Ditta GUSTAVO SANT'AMBROGIO, Milano — Circonvallazione di P. Vittoria, 7 B.

FERNET-SOMMER

PREPARATO NELLA FABBRICA LIQUORI

della Ditta

BERNARDINO SOMMER

UDINE — **Chiavris** — UDINE

AVVISO

Dopo molti anni di continua esperienza il sottoscritto ha l'onore di portare a pubblica conoscenza che il liquore **FERNET** da lui fabbricato col vero e genuino processo è il solo che qui in Provincia sia riconosciuto come un eccellente anticolerico — Facilita la digestione, impedisce l'irritazione nervosa e eccita in modo meraviglioso l'appetito — Si usa eziandio contro le febbri intermittenti e i vermi, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo **spleen** (patema d'animo) non chè il mal di capo causato da cattiva digestione o da vecchiaia — Si prende a tutte le ore. Un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth è la dose sufficiente.

Prezzo fisso d'ogni Bottiglia da Litro L. **2.00**
» » al Litro in fusto » **1.60**

Per evitare qualsiasi falsificazione ogni Etichetta sarà munita della firma autografa dell'Autore — Il medesimo garantisce al pubblico gli effetti detti più sopra, nel caso contrario si sottomette a perdere qualsiasi commissione.

Udine, 27 febbraio 1877.

GRAN CARTA STORIOGRAFICA

DEL REGNO D'ITALIA

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO AL VII CONGRESSO PEDAGOGICO

L'unica sino d'oggi conosciuta che costa anni di studio dei Onorevolissimi Sigg. Professori Mongè e Jarà contenente tutti i nomi ritratti dei più illustri uomini d'Italia, tutte le antichità in fotografia, dei fasti d'armi nonchè tutti i primari stemmi delle cento Città, coloriti finissimi con minutamente descritto i paesi in N. 9 fogli grandi di metri 1.50 per 2 tutto.

Indispensabile capo lavoro ed eleganza per ogni Municipio e grandi Uffici, potendo vedere oltre quanto esige la detta Carta: Ritratti, Antichità, Stemmi e descrizione dei fasti d'armi dai primi tempi sino d'oggi, tutto a colpo d'occhio.

Con apposito libro d'istruzione si spedisce franco di porto in tutto il Regno a L. **50.**

Domande con l'importo a BELTRAMI ACHILLE, Milano, S. Fermo 3.

N.B. Qualsiasi non trovando soddisfacente la suddetta carta, si riceve di ritorno facendole tenere immediatamente l'importo.

PIANO-ARTA

Lo Stabilimento SECCARDI per la cura delle *Acque Solforose-Pudie*, viene aperto anche quest'anno sotto la direzione del sottoscritto. — Prezzi modicissimi.

PIETRO PICCOTTINI.

BAGNI DI MARE

in casa propria

coll'uso del vero

SALE NATURALE DI MARE

del Farmacista Migliavacca di Milano.

Dose per bagno centesimi 40, per dodici bagni lire 4.50.
Ogni dose è del peso di un Chilo confezionata in pacchi di carta incatramata.
Rifiutare il sale se non misto alle *alghe* e involto in carta *catramata*.
Deposito presso la Farmacia ALLA SPERANZA, Via Grazzano, condotta da **De Candido Domenico.**

Roma addì 15 giugno 1877 — abitante, Roma, Via Urbana N. 27

ANALISI DELL'ACQUA MINERALE FERRUGINOSA DI

S.TA CATERINA

IN VAL FURVA — SOPRA BORMIO

Fatta dall'illustre Chimico Cav. Prof. A. PAVESI nel 1867

Acido carbonico	grammi	2,4160
Calce (ossido)	»	0,3097
Magnesia (ossido)	»	0,0536
Ferro (ossido)	»	0,0544
Manganese (ossido)	»	0,0032
Allumina (sesquiossido)	»	0,0305
Soda (ossido)	»	0,0650
Potassa (ossido)	»	0,0160
Litina (ossido)		traccie
Acido silicico	»	0,0293
Acido solforico	»	0,0944
Cloro	»	0,0017

ogni litro d'acqua.

La più gazosa
La più ferruginosa
La più Alcalina
La più digestiva
La più medicamentosa
delle Acque ferruginose conosciute.

Bottiglia grande cent. **90.**
Bottiglia piccola cent. **70.**

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

L'*Anemia*, la *Dispepsia*, l'*Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi*, l'*Ipocondria*, i *Catarri* anche cronici, l'*Oftalmia*, la *Gotta*, l'*Artritide*, le affezioni dei *Nervi*, del *Fegato*, del *Cuore*, della *Vescica*, delle *Reni*, la debolezza di *Stomaco*, la *Digestione* lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette *Acque Acidulo Marziali Gazose*.

Rivolgersi alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C., via Sala, 16, angolo di S. Paolo, — Vendita in *Udine* nelle Farmacie FABRIS e FILIPPUZZI; *Pordenone* ADRIANO ROVIGLIO, ed in tutte le primarie Farmacie d'Italia, Francia, Austria e Oriente.

PRIVILEGIATI

DALL'IMPERO REGIO GOVERNO AUSTRIACO

ed approvati

DAL MINISTERO PRUSSIANO

Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a lire 1.

Pasta odontalgica del dott. Suin de Boutemard, per corroborare le gengive e purificare i denti; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Dolci d'erbe pettorali del dott. *Koch*, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gl'incomodi del petto; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Tintura vegetale per la capellatura, del dott. Beringuier, per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea e innocua; a lire 12.50.

Olio di chinachina del dott. Hartung per conservare ed abbellire i capelli, in bott. a lire 2 e 10 cent.

Spirito aromatico di Corona del dott. Beringuier, quintessenza di Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi del dott. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a lire 1 e 25 cent.

Sapone Bals d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi a 85 cent.

Pomata d'erbe del dott. Hartung per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a lire 2.10.

Olio di radici d'erbe del dott. Beringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole; a lire 2 e 50 cent.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in UDINE presso le Farmacie *Antonio Filipuzzi* ed *Angelo Fabris*; BELLUNO *Domenico Fiocco*.

RAYMOND e C. di BERLINO, *Fabbrica privilegiata.*

PER SOLE LIRE 55

VERA CONCORRENZA

Si dà un elegantissimo letto in ferro, solido, completo, verniciato a fuoco con elastico, materasso e guanciale di crine vegetale di prima qualità, il tutto per sole L. 55. — Dirigere le domande all'Agente Rappresentante MANGONI ROMEO, a Milano, Via Lentasio 3.

CONCORRENZA SICURA

Udine 1877, Tip. Jacob e Colmegna.